

8. *La fine di Icaro: brevi considerazioni su voli a distanza*

di Linda Giannini

Avete mai provato a collaborare per attività scolastiche in rete con persone che hanno nulla a che fare con la scuola?

Da tempo penso e ripenso a quanto sia strano trovare così tanta diversità con quel che comunemente avviene nella scuola reale.

Persone che senza alcun compenso dedicano il proprio tempo (con annessa connessione) per interagire con bambini, per tornare bambini tra bambini.

Persone che nulla sanno di programmazioni, collegi dei docenti, Pof. C'è chi lavora in fabbrica, chi in ufficio, chi sta dietro a pile di server, chi è in pensione... *

Mettono a disposizione quanto sanno: "Potrei costruirvi una scuola in 3D"; "Potrei spedirvi delle cartoline elettroniche"; "Se mi organizzo un po' posso incontrarvi in rete alle...".

Realizzare attività con loro è estremamente facile: si passa direttamente al fare... non resta a scuola che vedere come meglio predisporre l'ambiente per "giocare" tutti insieme e come collegare questo con le ipotesi didattiche educative pensate con le colleghe... senza mai perdere di vista i reali bisogni dei bambini (bisogni affettivi-relazionali-cognitivi...).

Ecco il punto. Giocare.

Tutti sanno che si tratta di giochi e nulla vedono di strano in questo.

Invece molto spesso nella scuola si pensa che giocare da adulti non sta bene. Non sta bene se ci si diverte anche se si sta lavorando... anche se si è in un corso di aggiornamento... anche se... Specie se si è insegnanti.

Allora è preferibile vedere discipline come scatole preziose, più o meno aperte... che hanno bisogno di regole... ed una delle regole è stare tutti precisi ad impartir lezioni... in giacca e cravatta... pure se si porta una gonna.

Fortuna che in "Icaro 2000" c'è stata la possibilità di giocare!

Le nostre diversità si sono unite... ma non in una semplice sommatoria... si sono incontrate, mischiate sino a spiccare un colorato volo.

Unione a tutti i costi?

No, perché nel pieno rispetto delle diversità di stile, di apprendimento, di produzione... ciascuno di noi ha potuto sperimentare se stesso senza forzature anche da solo. Dunque anche le risposte-realizzazioni individuali hanno avuto peso e nel loro essere presenti in un sistema comune hanno comunque portato ad una crescita ed a riflessioni di tutto il grande gruppo di Icaro.

Non so se siamo riusciti a dipingere un quadro, ma è stato per me uno splendido volo.

* Certo sto parlando non delle prime persone che si incontrano in rete...

Vengono prima raccolte ampie garanzie su loro, perché i rischi ci sono non solo dietro l'angolo delle nostre abitazioni o delle nostre scuole, ma ci sono anche (e soprattutto) in rete.